



PROVINCIA *di* BENEVENTO

COPIA

DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 30/12/2021

Oggetto: INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE ELETTO A SEGUITO DELLA CONSULTAZIONE ELETTORALE DEL 18 DICEMBRE 2021 – CONVALIDA DEGLI ELETTI.

L'anno **duemilaventuno**, addì **trenta** del mese di **dicembre** alle ore **11:40** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare, su convocazione del Presidente FF della Provincia Nino Lombardi, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, Protocollo generale n. del , ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., si è riunito, in prima convocazione, il Consiglio Provinciale di Benevento composto dai seguenti componenti:

Componente	Pres.	Ass.
DI MARIA ANTONIO		Si
CATAUDO CLAUDIO	Si	
LOMBARDI NINO	Si	
RUGGIERO GIUSEPPE ANTONIO	Si	
BONAVITA RAFFAELE	Si	

Componente	Pres.	Ass.
CIERVO ALFONSO	Si	
CAPUANO ANTONIO	Si	
DE LONGIS RAFFAELE		Si
IANNACE NASCENZIO	Si	
LAUDANNA ANTONELLO	Si	
PANUNZIO UMBERTO	Si	

Presiede il Presidente FF della Provincia Nino Lombardi.

Partecipa il Segretario Generale Dott. ssa Maria Luisa Dovetto.

Effettuato l'appello da parte del Segretario Generale risultano presenti n. 9 componenti ed assenti n. 2 componenti.

La seduta è valida.

Considerato che:

- l'art.1, comma 55, della Legge 56/2014, prevede che il Presidente della Provincia convochi e presieda il Consiglio Provinciale;
- l'art 21 comma 3 dello Statuto prevede che il Presidente della Provincia convoca e presiede il Consiglio Provinciale
- l'art 24 comma 3 dello Statuto Provinciale prevede che in caso d'impedimento del Presidente della Provincia, le funzioni di Presidente della Provincia sono svolte dal Vice Presidente.
- L'art 24 al comma 4 dello Statuto prevede che in caso di contemporanea assenza o impedimento del Presidente e del Vice presidente, tali funzioni sono affidate al consigliere che ha riportato la cifra individuale elettorale più alta.
- L'art 7 comma 1 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale stabilisce che il Presidente convoca e presiede il Consiglio Provinciale e che in caso di sua assenza o impedimento le stesse funzioni sono svolte dal Vice Presidente – se nominato – o dal Consigliere Anziano, intendendo per “*consigliere anziano*” il consigliere eletto con la cifra individuale elettorale più alta
- in base a quanto previsto nel comma 67 della L. 56/2014, avendo la Provincia di Benevento una popolazione residente al di sotto dei 300.000 abitanti, il Consiglio Provinciale si compone di n. 10 membri;

Rilevato che in base alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 e ss.mm.ii:

- gli eletti entrano in carica all'atto della proclamazione (articolo 38, comma 4);
- la prima seduta del Consiglio deve essere convocata entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione (articolo 40, comma 1);
- nella prima seduta il Consiglio, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, ancorchè non sia stato prodotto alcun reclamo, deve esaminare la condizione degli eletti (articolo 41, comma 1) e procedere alla loro convalida, previa verifica dell'insussistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità, nonché di incandidabilità;

Visto il Verbale delle operazioni dell'Ufficio Elettorale Provinciale (**Allegato sub 1**) che contiene l'accertamento degli eletti alla carica di Consigliere Provinciale di Benevento avvenuta in data 18.12.2021.

Dato atto che dalle operazioni elettorali come evinte dal verbale, in data 21.12.2021 si è riunito l'ufficio elettorale che ha effettuato i dovuti controlli e ha redatto verbale di accertamento degli eletti come da **allegato sub 1**, da cui derivano le seguenti cifre elettorali individuali ponderate :

per la Lista n.1 “<i>ESSERE DEMOCRATICI</i>”:
CIERVO ALFONSO - cifra individuale ponderata: 4.483

per la Lista n.2 “<i>NOI DI CENTRO</i>”:
LOMBARDI NINO - cifra individuale ponderata: 7.686
CAPUANO ANTONIO - cifra individuale ponderata: 5.434
IANNACE NASCENZIO - cifra individuale ponderata: 6.148

per la Lista n.3 “ALTERNATIVA PER IL SANNIO”:
BONAVITA RAFFAELE - cifra individuale ponderata: 4.324
DE LONGIS RAFFAELE - cifra individuale ponderata: 6.277
RUGGIERO GIUSEPPE ANTONIO - cifra individuale ponderata: 5.335

per la Lista n.4 “NOI CAMPANI”:
LAUDANNA ANTONIO CAMILLO RAFFAELE (detto Antonello) - cifra individuale ponderata: 4.989
PANUNZIO UMBERTO - cifra individuale ponderata: 5.953

per la Lista n.5 “NOI DI CENTRO”:
CATAUDO CLAUDIO - cifra individuale ponderata: 4.855

Atteso che i suddetti consiglieri, **accertati come eletti** a seguito delle Elezioni del 18 dicembre 2021 come da verbale dell’ufficio elettorale di data 21.12.2021 (**allegato sub 1**) **sono stati proclamati eletti** in data 23.12.2021 come da verbale **allegato sub 2**

Visti:

- gli articoli contenuti nel Capo II del Titolo III del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii, disciplinano le cause di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità, in particolare, gli artt. 60 e 61 le cause di ineleggibilità e l’art. 63 le cause di incompatibilità;
- il comma 69 dell’art. 1 della richiamata Legge 56/2014, che stabilisce i requisiti dell’elettorato passivo per l’elezione alla carica di Consigliere Provinciale;
- gli artt.10 e 11 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, stabiliscono le cause di incandidabilità alle cariche elettive negli enti locali e le relative conseguenze;
- il D.Lgs. n. 39/2013 stabilisce ulteriori cause di incompatibilità per i componenti del Consiglio Provinciale;
- il comma 68 della precitata Legge 56/2014 definisce la durata della carica a a Consigliere Provinciale (due anni);
- i Consiglieri Provinciali eletti hanno altresì prodotto, con documentazioni agli atti, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l’insussistenza di cause di incandidabilità, di ineleggibilità o di incompatibilità, previste dalla normativa vigente;

Atteso che il Presidente del Consiglio ha invitato gli intervenuti al consesso a dichiarare se siano a conoscenza, a quella data, della esistenza di alcuna delle cause di ineleggibilità, incompatibilità e incandidabilità previste nei confronti degli eletti e che nessuna dichiarazione è stata resa in tal senso;

Dato atto che presso la Segreteria Generale della Provincia di Benevento

- non risulta pervenuto alcun reclamo nei confronti dei Consiglieri Provinciali proclamati eletti
- non é stata sollevata alcuna eccezione di ineleggibilità, incompatibilità e incandidabilità prevista dalla citata normativa vigente in materia

Ritenuto di proporre al Consiglio Provinciale di procedere alla convalida dei dieci Consiglieri Provinciali

proclamati eletti:

n.	cognome	Nome
1	BONAVITA	RAFFAELE
2	CAPUANO	ANTONIO
3	CATAUDO	CLAUDIO
4	CIERVO	ALFONSO
5	DE LONGIS	RAFFAELE
6	IANNACE	NASCENZIO
7	LAUDANNA	ANTONIO CAMILLO RAFFAELE (detto Antonello)
8	LOMBARDI	NINO
9	PANUNZIO	UMBERTO
10	RUGGIERO	GIUSEPPE ANTONIO

Visti gli articoli dal 55 al 70 contenuti nel Capo II del Titolo III del DLgs n.267 del 2000 disciplinano le cause di incandidabilità, ineleggibilità ed incompatibilità ed, in particolare, richiamano l'art.56 sulle cause di incandidabilità, l'art.60 sulle cause di ineleggibilità e l'art.63 sulle cause di incompatibilità;

Visti pure:

- i commi 59, 69 e 80 dell'art.1 della richiamata legge n.56 del 2013 stabiliscono i requisiti dell'elettorato passivo;
- l'art.10 del DLgs n.2 5 del 2012 stabilisce le cause di incandidabilità alle cariche elettive negli enti locali;
- il DLgs art.39 del 2013 ha stabilito ulteriori cause di incompatibilità per i componenti del Consiglio Provinciale;

Acquisito sulla presente proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art 49 del D. Lgs 267/2000.

Dato atto che non si provvede ad acquisire il parere del Dirigente Amministrativo Finanziario in ordine alla regolarità contabile, poiché il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile;

Ritenuta la necessità, per quanto espresso in narrativa, di procedere pertanto alla convalida dei candidati eletti alla carica di Consigliere Provinciale nelle elezioni dello scorso 18.12.2021;

Uditi gli interventi dei Consiglieri iscritti a parlare come da resoconto stenografico allegato sub 3;

Con votazione unanime favorevole su n. 9 consiglieri presenti e votanti e n. 1 assente (DE LONGIS)

DELIBERA

1) **DI APPROVARE INTEGRALMENTE** la proposta di deliberazione allegata e per l'effetto:

2) **DI DARE ATTO** che nei confronti dei Consiglieri Provinciali di Benevento, **accertati come eletti** a seguito delle Elezioni del 18 dicembre 2021 a seguito verbale dell'ufficio elettorale di data 21.12.2021 (**allegato sub 1**) e **proclamati eletti** in data 23.12.2021 (**verbale allegato sub 2**), non sussiste alcuna causa di ineleggibilità, incompatibilità, incandidabilità prevista dalla normativa vigente in materia.

3) **CONVALIDARE**, pertanto, a tutti gli effetti di legge, l'elezione dei Consiglieri Provinciali di Benevento:

n.	cognome	Nome	Cifra
----	---------	------	-------

			elettorale individuale
1	BONAVITA	RAFFAELE	4.324
2	CAPUANO	ANTONIO	5.434
3	CATAUDO	CLAUDIO	4.855
4	CIERVO	ALFONSO	4.483
5	DE LONGIS	RAFFAELE	6.277
6	IANNACE	NASCENZIO	6.148
7	LAUDANNA	ANTONIO CAMILLO RAFFAELE (detto Antonello)	4.989
8	LOMBARDI	NINO	7.686
9	PANUNZIO	UMBERTO	5.953
10	RUGGIERO	GIUSEPPE ANTONIO	5.335

4) DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art 134, 4° comma D. Lgs 267/2000.

ALLEGATO RESOCONTO STENOGRAFICO
CONSIGLIO PROVINCIALE 30 DICEMBRE 2021
Aula Consiliare – Rocca dei Rettori

Punto n. 1 odg: “INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI BENEVENTO ELETTO A SEGUITO DELLA CONSULTAZIONE ELETTORALE DEL 18 DICEMBRE 2021 – CONVALIDA DEGLI ELETTI”**Punto n. 1 odg: Cons. Nino LOMBARDI – Vice Presidente Provincia di Benevento**

Segretario, prego: procediamo all’appello.

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – Segretario Generale Provincia di Benevento

Sono le 11:40. Vice Presidente Nino LOMBARDI, presente.

Cons. Raffaele BONAVITA, presente.

Cons. Antonio CAPUANO, presente.

Cons. Claudio CATAUDO, presente.

Cons. Alfonso CIERVO, presente.

Cons. Raffaele DE LONGIS, assente.

Cons. Nascenzio IANNACE, presente.

Cons. Antonio Camillo Raffaele...

Cons. Antonello LAUDANNA

Dottoressa, può mettere anche solo "Antonello".

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO

Okay, quindi Antonello Laudanna presente.

Cons. Umberto PANUNZIO, presente.

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO, presente.

Vice Presidente Nino LOMBARDI - Presidente della seduta

Constatato il numero dei presenti -siamo in 9 (nove) presenti ed 1 (uno) assente il consigliere De Longis (che giustifichiamo. perché già nella fase di proclamazione aveva comunicato la sua assenza per un viaggio che doveva fare a New York)- la seduta è "valida". Procediamo prima con l’insediamento ufficiale e dopo apriamo il dibattito con gli interventi in questo nuovo Consiglio provinciale. Passo quindi al primo punto all’O.d.G.: “INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI BENEVENTO ELETTO A SEGUITO DELLA CONSULTAZIONE ELETTORALE DEL 18 DICEMBRE 2021 – CONVALIDA DEGLI ELETTI”. Rilevato che in base alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 e Successive modificazioni: gli eletti entrano in carica all’atto della proclamazione (articolo 38, comma 4); la prima seduta del Consiglio deve essere convocata entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla

convocazione (articolo 40, comma 1); nella prima seduta il Consiglio, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, ancorché non sia stato prodotto alcun reclamo, deve esaminare la condizione degli eletti (articolo 41, comma 1) e procedere alla loro convalida, previa verifica dell'insussistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità, nonché di incandidabilità.

Visto il Verbale delle operazioni dell'Ufficio Elettorale Provinciale (Allegato sub 1) che contiene l'accertamento degli eletti alla carica di Consigliere Provinciale di Benevento avvenuta in data 18.12.2021. Dato atto che dalle operazioni elettorali come evinte dal verbale, in data 21.12.2021 si è riunito l'Ufficio elettorale che ha effettuato i dovuti controlli e ha redatto verbale di accertamento degli eletti come da allegato sub 1, da cui derivano le seguenti cifre elettorali individuali ponderate: per la Lista n. 1 "*Essere Democratici*": CIERVO Alfonso - cifra individuale ponderata: 4.483. Per la Lista n. 2 "*Noi di Centro*": LOMBARDI Nino - cifra individuale ponderata: 7.686; CAPUANO Antonio - cifra individuale ponderata: 5.434; IANNACE Nascenzio - cifra individuale ponderata: 6.148. Per la Lista n. 3 "*Alternativa per il Sannio*": BONAVITA Raffaele - cifra individuale ponderata: 4.324; DE LONGIS Raffaele - cifra individuale ponderata: 6.277; RUGGIERO Giuseppe Antonio - cifra individuale ponderata: 5.335. Per la Lista n.4 "*Noi Campani*": LAUDANNA Antonio Camillo Raffaele (detto Antonello) - cifra individuale ponderata: 4.989; PANUNZIO Umberto - cifra individuale ponderata: 5.953. Per la Lista n.5 "*Noi di Centro*": CATAUDO Claudio - cifra individuale ponderata: 4.855.

Cons. Claudio CATAUDO

Chiedo scusa: la nostra Lista è "*Centrodestra Unito*", Dottoressa.

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – Segretario della seduta

Sì.

Cons. Nino LOMBARDI - Presidente della seduta

Atteso che i suddetti Consiglieri accertati come eletti a seguito delle Elezioni del 18 dicembre 2021 come da verbale dell'ufficio elettorale di data 21.12.2021 (allegato sub 1) sono stati proclamati eletti in data 23.12.2021 come da verbale allegato sub 2. Atteso che il Presidente del Consiglio inviterà gli intervenuti al consesso a dichiarare se siano a conoscenza, a quella data, della esistenza di alcuna delle cause di ineleggibilità, incompatibilità e incandidabilità previste nei confronti degli eletti (*e mi sembra che già hanno fornito dichiarazione sottoscritta*). Pertanto ritenuto di proporre al Consiglio Provinciale di procedere alla convalida dei dieci Consiglieri Provinciali proclamati eletti: Raffaele BONAVITA, Antonio CAPUANO, Claudio CATAUDO, Alfonso CIERVO, Raffaele DE LONGIS, Nascenzio IANNACE,

Antonello LAUDANNA, Nino LOMBARDI, Umberto PANUNZIO e Giuseppe Antonio RUGGIERO, propone di deliberare e di dare atto che nei confronti dei Consiglieri Provinciali di Benevento, accertati come eletti a seguito delle Elezioni del 18 dicembre 2021 a seguito verbale dell'Ufficio elettorale di data 21.12.2021 (allegato sub 1) e proclamati eletti in data 23.12.2021 (verbale allegato sub 2), non sussiste alcuna causa di ineleggibilità, incompatibilità, incandidabilità prevista dalla normativa vigente in materia.

Di convalidare, pertanto, a tutti gli effetti di legge, l'elezione dei Consiglieri Provinciali di Benevento:

n.	cognome	Nome	Cifra elettorale individuale
1	BONAVITA	RAFFAELE	4.324
2	CAPUANO	ANTONIO	5.434
3	CATAUDO	CLAUDIO	4.855
4	CIERVO	ALFONSO	4.483
5	DE LONGIS	RAFFAELE	6.277
6	IANNACE	NASCENZIO	6.148
7	LAUDANNA	ANTONIO CAMILLO RAFFAELE (detto Antonello)	4.989
8	LOMBARDI	NINO	7.686
9	PANUNZIO	UMBERTO	5.953
10	RUGGIERO	GIUSEPPE ANTONIO	5.335

Dichiarare la deliberazione ad approvarsi immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art 134, 4° comma D. Lgs 267/2000. Ci sono interventi? Consigliere Ruggiero, prego.

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO

Oltre a confermare la nota che abbiamo già inviato come Partito democratico, che è agli atti, dato che è stato argomento nella scorsa consiliatura, se è possibile mettere a verbale del Consiglio le dimissioni dal CdA dell'ASEA del consigliere Capuano, nella sua veste di consigliere di amministrazione. Noi non abbiamo atti in Consiglio che queste dimissioni siano avvenute, immaginiamo che siano avvenute, quindi se è possibile averle agli atti del Consiglio nella delibera, perché ne abbiamo trattato in Consiglio provinciale di questo argomento più volte, quindi credo sia logico allegarle alla delibera onde evitare che ci sia stata questa cosa: immaginiamo che ci siano queste "dimissioni", perché non penso che un Consigliere provinciale possa far parte di un CdA di una partecipata.

Cons. Antonio CAPUANO

Posso presidente? Oltre a salutare i Consiglieri, il Segretario e tutti i presenti, volevo rassicurare il consigliere Ruggiero, che tanto si è preoccupato anche nella scorsa consiliatura di portare all'attenzione la nomina che ho avuto in ASEA... per la verità, speravo che dell'ASEA lui andasse a guardare altre cose, ma visto che ha guardato solo la mia nomina, lo rassicuro che ho presentato regolarmente le mie dimissioni sia al presidente dell'ASEA e sia al presidente della Provincia.

È stato sempre così solerte a guardare ogni tipo di documentazione, si andasse a documentare, in modo tale che oltre ad avere la risposta alla sua domanda può trovare anche tutto quello che è stato fatto, nel pieno rispetto del regolamento. Comunico comunque al consigliere Ruggiero, e ce ne sarà occasione in avanti, che andremo ad analizzare al meglio tutto quello che è stato fatto in passato in ASEA, con persone che non appartengono certo alla nostra parte politica. Grazie.

Cons. Nino LOMBARDI - *Presidente della seduta*

Una gentilezza, però: atteniamoci all'argomento in discussione.

Cons. Antonio CAPUANO

Io ho solo risposto all'argomento posto.

Cons. Nascenzio IANNACE

Saluto l'intero organo, quindi i consiglieri tutti ai quali auguro un buon lavoro: un buon lavoro che alle prime battute non mi è sembrato tale; mi sarei aspettato –eccopiù un "augurio di buon lavoro" e poi entrare –come diceva il presidente– negli argomenti all'ordine del giorno. Io comunque rinnovo a tutti l'augurio di un buon lavoro, che nel mio immaginario è quello di andare oltre quelle che sono le opposizioni e le minoranze e di lavorare uniti per il bene della nostra provincia. Credo sia questo l'unico consiglio che posso dare al consigliere Ruggiero, che almeno al primo intervento di essere un po' meno esplicito per poi andare nella profondità dei problemi. Grazie.

Cons. Umberto PANUNZIO

Presidente.

Cons. Claudio CATAUDO

Scusate, ma già posso fare un mio intervento oppure... perché io vorrei fare un intervento quando e se me lo concede.

Cons. Nino LOMBARDI - *Presidente della seduta*

Allora, atteniamoci all'argomento: votiamo il primo punto all'O.d.G. dopodiché, prima di passare al secondo punto che è un argomento tecnico, ci saranno le dovute dichiarazioni politiche da parte di tutti Voi consiglieri e, alla fine, voglio anch'io dire qualcosa. E allora passiamo alla votazione: chi è favorevole?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – *Segretario della seduta*

Unanimità.

Cons. Nino LOMBARDI - Presidente della seduta

Stessa votazione anche per la immediata esecutività?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – Segretario della seduta

Unanimità.

Cons. Nino LOMBARDI – Vice Presidente Provincia di Benevento

E allora procediamo prima con le dichiarazioni e poi passiamo ad esaminare l'argomento all'O.d.G.: chi chiede la parola? Panunzio.

Cons. Umberto PANUNZIO

Un saluto a tutti Voi, alla stampa e a tutti i presenti. Io concordo con quanto diceva il consigliere Nascenzio Iannace in quanto mi auguro che sia la maggioranza che l'opposizione abbiano un *feeling*, un dialogo... non mi sembra che questo sia un avvio propositivo il voler *entrare a gamba tesa* -se possiamo dire così. Mi auguro che per il futuro avvenga questa partecipazione da entrambi le parti ed auguro a tutti un "buon lavoro" per il momento. Grazie.

Cons. Antonello LAUDANNA

Posso prendere la parola? Il mio vuole essere semplicemente un saluto ed un augurio di buon lavoro all'intera Assise provinciale. Credo che la partenza sia un po'... "pepata", con un po' di peperoncino che forse ci può fare anche bene; però da parte nostra c'è *la mano tesa* affinché si possa collaborarle nell'interesse supremo che è quello del territorio.

Cons. Nino LOMBARDI - Presidente della seduta

Consigliere Cataudo.

Cons. Claudio CATAUDO

È doverosa da parte mia, oltre ai saluti e ai ringraziamenti, anche qualche riflessione politica in questo momento e in questo consesso. Intanto dottoressa io vorrei comunicare... Lei ci ha inviato una PEC per quanto riguarda la costituzione dei Gruppi consiliari, però probabilmente non è quello da Lei citato l'esatto articolo del regolamento (forse era il vecchio regolamento): quello in vigore adesso è l'articolo 35 e non l'articolo 2. Sul regolamento vigente all'articolo 2 non c'è alcuna nota rispetto alla costituzione di Gruppi consiliari (probabilmente Lei ha preso il regolamento precedente). Quello attualmente vigente è quello del 2015.

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – Segretario della seduta

Sì.

Cons. Claudio CATAUDO

Ai sensi dell'articolo 35 dell'attuale regolamento provinciale io costituisco, in questa sede, il Gruppo consiliare "Centrodestra Unito" di cui sono capogruppo: questa come comunicazione, pertanto non invio la PEC ma l'ho fatta in questa seduta. Ovviamente in questa prima seduta mi corre l'obbligo di fare i saluti: saluto Lei presidente in questa veste e funzione, saluto il Presidente Di Maria con l'augurio che possa tornare quanto prima nelle sue funzioni (al di là di quelli che saranno gli *iter* che per quanto mi riguarda non mi appartengono), saluto tutti i Consiglieri provinciali eletti per la prima volta (sono ben sette su dieci) e quelli riconfermati, ovvero Lombardi e Ruggiero; io e il Consigliere Ruggiero siamo un po' i veterani di quest'Aula, essendo stati eletti dal 2014 ad oggi per quattro volte: possiamo dire che siamo acclimatati a quest'Aula e a questo Ente. Saluto tutti i dipendenti della Provincia, con i quali in questi sette anni ho avuto interlocuzioni, momenti di rispetto e di confronto. Dopo i sentiti e doverosi saluti, mi preme fare qualche riflessione politica e ringraziamento, anche per stemperare il clima di questa mattina che può essere un clima da primo giorno di scuola; e inizierei –ripeto, per alleggerire questa seduta- dal titolo di una canzone "*Io sono ancora qua*" o in maniera più incisiva da una frase di Gandhi: "*Prima ti ignorano, poi ti deridono, poi ti combattono e poi VINCI*". È quello capitato a me personalmente, quello capitato alla compagine di cui sono onorato far parte, il "Centrodestra Unito": prima ti combattono e poi vinci. Perché la nostra coalizione di centrodestra è stata combattuta, è stata osteggiata fortemente, ma poi ha vinto eleggendo un Consigliere in questo consesso. Ringrazio quindi i 96 amministratori fra sindaci e consiglieri comunali pari a 8.673 voti ponderati che hanno scelto e votato il *Centrodestra Unito* proiettandolo oltre il 9% di consensi; ringrazio sia i 56 amministratori sia tutti gli amici non amministratori che con i loro rapporti relazionali hanno insignito il sottoscritto di 4.855 preferenze ponderate, consentendomi di essere rieletto in questo consesso per la quarta volta consecutiva; ringrazio tutti i candidati della lista Centrodestra Unito per il contributo determinante che hanno dato per raggiungere questo nostro risultato. Mi preme infine ringraziare anche la dirigenza provinciale di Forza Italia, Lega e FdI nelle persone di Francesco Rubano, Vincenzo Lombardi, Luigi Bocchino e Domenico Matera e la dirigenza regionale che ha avuto lungimiranza politica, la saggezza, la competenza e l'equilibrio di ricostruire e ricompattare in pochi giorni la coalizione di centrodestra, consentendo di partecipare ad una competizione elettorale difficile ma al tempo stesso intrigante e stimolante con un risultato esaltante che abbiamo avuto: una vittoria realizzata

dopo la frattura che si era avuta in occasione delle ultime elezioni comunali nella città capoluogo. Come già abbiamo detto sulla stampa all'indomani delle elezioni provinciali, la nostra è stata una vittoria morale, abbiamo fatto una campagna elettorale basata sull'ascolto dei tantissimi amministratori, proponendo un progetto politico alternativo, non di sudditanza, non di feudalesimo, non di alzata di mano in cambio di prebende, ma solo una proposta di confronto, di partecipazione e di libertà; una campagna elettorale condotta a "mani nude", senza gestione politica della città capoluogo e dell'Ente Provincia, senza società partecipate laddove i dirigenti vengono chiamati a comporre e sostenere liste alle comunali e alle provinciali (su queste partecipate, Presidente, chiederemo una operazione "trasparenza" ed iniziare dalla ASEA, ASI, Sannio Europa); non abbiamo avuto senatori, consiglieri regionali ed altri poteri al nostro fianco, ma solo tanti amministratori e tanti amici comuni, che hanno condiviso le nostre proposte politiche. Ed è per queste motivazioni e riflessioni che il nostro è un risultato esaltante e gratificante per tutti noi e dimostra una lungimiranza politica da qui a qualche anno. Consentitemi anche qualche riflessione personale perché si è detto tanto questi giorni sulla stampa. Il cosiddetto asse De Luca-Mastella non stravinca come gli stessi avevano preannunciato ad inizio campagna elettorale: ha eletto appena... ha eletto 6 consiglieri provinciali, che rappresentano una maggioranza risicata, una maggioranza io ritengo traballante, una maggioranza che non è monocolore politico e si regge solo su un voto, quello dei Deluchiani, con l'elezione del collega Ciervo in questo consesso. Ed è variegata anche dal punto di vista della collocazione: una collocazione a sinistra a livello regionale, a sinistra a livello provinciale e comunale, però a livello nazionale da qualche giorno questa componente centrista, centrino o quant'altro, si sta alleando con la destra. Io mi auguro che queste alleanze variegata da una parte all'altra della Nazione siano sempre e solo nell'interesse dei cittadini, giammai per fini personalistici o di qualche candidatura da qui a qualche anno o fra qualche mese. Fra qualche mese saremo chiamati a nuovi appuntamenti elettorali: le elezioni amministrative della prossima primavera, dove sosterremo nostri candidati, le elezioni del nuovo Presidente della Provincia (a fine 2022 scadranno i quattro anni) dove noi saremo presenti e determinanti a questo appuntamento elettorale e, per quanto concerne Forza Italia, guarderemo anche oltre gli steccati della nostra area politica di centrodestra, con lo sguardo volto ed attento anche a proposte che dovessero pervenire da sindaci civici al di fuori di appartenenze partitiche o politiche. Avremo poi a seguire le elezioni politiche, dove la nostra componente indicherà un proprio nome quale candidato: un candidato del territorio, competente e non accetteremo scelte calate dall'alto o frutto di accordi personalistici. Tutti noi sappiamo che la scellerata legge Delrio del 2014 aveva relegato le Province ad Enti di secondo livello, con i consiglieri eletti solo

col voto di amministratori, esautorando tutti i cittadini dalla possibilità di scelta dei loro rappresentanti. Le Province dovevano essere abolite, attraverso anche un passaggio referendario che però non è passato, per cui le Province sono ritornate ad essere quelle che erano precedentemente, però senza le funzioni e i compiti iniziali, almeno dal 2014 al 2018-19: abbiamo avuto risorse dimezzate, personale dimezzato e funzioni fondamentali solo per alcuni settori ed altre funzioni da attribuire attraverso Tavoli di concertazione fra Stato-Regioni-Province: passaggio in parte avvenuto ed in parte no.

In verità, devo dire per onestà intellettuale... io ero all'opposizione, Presidente era il compianto Ricci e la Provincia di Benevento, a differenza di tante altre, è stata una delle poche in Italia a non trovarsi in condizioni di dissesto o pre-dissesto finanziario; ciò anche grazie alle capacità amministrative di noi consiglieri dell'epoca che, in varie occasioni, con il nostro voto abbiamo garantito l'approvazione di tante delibere importanti per il nostro Sannio. E tanti finanziamenti ed opere pubbliche che oggi vedono la luce, sono anche frutto di quella stagione politica. Noi gruppo di opposizione non abbiamo mai fatto mancare il nostro apporto laddove venivano presentate proposte che andavano nell'interesse del Sannio. Una prova forte ed evidente è stata quella del 15 ottobre 2015 con l'alluvione, quando il presidente Ricci ci convocò in via d'urgenza e adottammo tutta una serie di adempimenti e atti formali ed urgenti che poi hanno consentito una serie di attività anche negli anni a venire. Oggi ci apprestiamo ad amministrare la Provincia con uno spirito diverso dagli anni precedenti: dalla lettura della bozza in discussione in Parlamento sono previste modifiche per le funzioni, aumenta la durata, saranno ricomprese di nuovo le figure degli assessori, quindi la Provincia diventa nuovamente un Ente centrale per il territorio, di nuovo punto di riferimento per i nostri Comuni e diventa anche un catalizzatore di risorse, non ultime quelle del PNRR; abbiamo di nuovo assunzioni di personale, tanti concorsi già fatti, insomma: la Provincia torna ad essere una Istituzione autorevole e centrale sul territorio. Ma la Provincia non è solo una delimitazione geografica, significa anche storia, tradizione, cultura, che vanno difese con orgoglio e senso di appartenenza, al di là delle collocazioni politiche o partitiche. E rispetto a tutto questo, condivido le affermazioni fatte qualche minuto fa, ovvero che su tematiche importanti non possono esistere contrapposizioni, perché se sono tematiche che interessano il territorio, se sono problematiche che non sono frutto di scelte politiche di appartenenza o partitiche, per quanto mi riguarda, io ci sarò e darò sempre il mio contributo così come ho fatto negli anni passati.

Noi abbiamo delle grosse problematiche, il presidente Lombardi le conosce bene: dalla sanità ai rifiuti; abbiamo la problematica delle aree interne, tanto da spingere anche i Vescovi a sollecitare le istituzioni, con incontri e proposte, per dare la giusta

centralità alle aree interne: il mio operato, sarà quindi di attenzione a tutte le aree del territorio. Dicevo del problema della sanità: qui abbiamo un consigliere di Sant'Agata dei Goti; ieri ho letto, io sono medico, che hanno chiuso il reparto di oncologia del San Pio su direttiva della Regione Campania, quindi i pazienti oncologici ad oggi sono sballottati da una parte all'altra senza sapere dove andranno, perché il reparto di oncologia è destinato ai malati Covid: e giustamente deve essere così, io ho avuto una brutta esperienza personale perché con il Covid ho perso mia mamma, però non è possibile che ci siano pazienti di serie A e di serie B su queste problematiche e che, a distanza di due anni, viviamo ancora una emergenza sanitaria. Si tratta di una colpa bella e buona: una colpa della governance regionale, di chi si occupa di sanità a livello regionale, di chi si occupa di sanità a livello provinciale ed anche delle Direzioni delle Aziende ospedaliere, perché non è possibile che a due anni di distanza ci troviamo ancora nelle stesse condizioni. Così come per i rifiuti (ovviamente con le dovute eccezioni) dove siamo in emergenza da 20 anni: ma ci arriveremo successivamente alla problematica dei rifiuti. Bene, nella sanità si sta avverando la stessa cosa! Abbiamo avuto quindi una crisi sanitaria delle più drammatiche, abbiamo due strutture ospedaliere che a cadenza mensile o a cadenza elettorale ancora si palleggiano responsabilità e destinazione d'uso delle due strutture, di Sant'Agata dei Goti e di Cerreto Sannita.

Un altro punto su cui ci confronteremo, come dicevo, è la problematica "rifiuti". Io ho letto dai giornali di alcune sue delibere, che ritengo doverose anche per una questione di natura penale, però non è possibile che noi (ne abbiamo parlato più volte in questo consesso) ancora oggi l'80% dei rifiuti che vengono smaltiti nella nostra provincia non sono nostri, ma provengono dal Napoletano e dal Casertano; non è possibile che ancora oggi tutti i cittadini della provincia di Benevento pagano "per intero" i costi delle discariche *post mortem*! Abbiamo chiesto in questa sede più volte che ci venissero restituiti i fondi di perequazione e di ristoro che ci sono dovuti per legge, non per cortesia. I costi delle discariche *post mortem*... con il dottore Boccalone ne abbiamo discusso varie volte, la legge Regionale 14 del 2016 ha esautorato la Provincia da qualsiasi ruolo nella gestione del ciclo dei rifiuti: i costi di gestione delle discariche *post mortem* devono essere a carico di tutti i cittadini della regione Campania. Invece paghiamo solo noi e non abbiamo ancora avuto alcun ristoro, nonostante i diversi Consigli provinciali fatti in questa sede. Il Presidente qualche giorno fa ha fatto una delibera di 525mila euro per la rimozione del percolato in alcune discariche, con una partita di giro da attribuire alla Samte (che è una società liquidazione e non so come...) ma sono fondi, questi, che vanno dispersi in una direzione laddove non dovrebbe essere solo la Provincia ad accollarsi queste spese. Per non parlare della SAPNA, laddove il presidente dell'Ato... (e siamo

l'unica provincia della Campania dove ancora non si capisce l'ATO rifiuti se, quando, perché, insomma: di fatto non ancora è partito) ma il Presidente, all'insaputa del presidente della Provincia, ha autorizzato la SAPNA (Società Provinciale della Città Metropolitana di Napoli) a sversare 20.000 tonnellate di rifiuti provenienti dal Napoletano e dal Casertano presso lo STIR di Casalduni! In pratica, quando si dice che *"siamo l'immondezzaio della regione Campania"* è realmente così: sono dati, sono fatti, non sono chiacchiere!

Per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti nella provincia di Benevento siamo all'anno "sotto zero". Detto questo, certamente ci sono delle responsabilità, perché ci sono riferimenti regionali, abbiamo Consiglieri regionali dei diversi schieramenti, abbiamo componenti di Commissione sanità, avete come riferimento De Luca, che viene qua ogni tanto a tagliare qualche nastro, ma sulle problematiche serie tipo la sanità o i rifiuti, è completamente assente: gli sversamenti della SAPNA se li facesse nel Salernitano, se li facesse nel Napoletano, se li facesse nel Casertano, ma non li portasse qui nel Beneventano! Poi abbiamo la problematica del dissesto idrogeologico: ancora qualche giorno fa ci sono state note al Prefetto da parte del sindaco di Puglianello per una esondazione del Volturno, e anche qui c'è un progetto agli atti della Provincia da alcuni anni di messa in sicurezza degli alvei fluviali; progetto mai realizzato, non è stato mai dato seguito a questa progettualità. Quindi sono -diciamo così- dei ritardi, in buona fede mi rendo conto perché ho fatto il sindaco per 10 anni nella mia comunità, mi rendo conto che gli appesantimenti burocratici ci sono, però bisogna dare delle "priorità" rispetto ad alcune problematiche: mi rendo conto del personale ridotto per quello che ho detto poc'anzi, mi rendo conto del lavoro operato che si può verificare, però laddove c'è tanto, bisogna stabilire delle "priorità". Qui entriamo delle problematiche delle infrastrutture, degli eventi franosi che hanno interrotto intere viabilità: come consigliere provinciale appartenente alle comunità di Ceppaloni, San Leucio del Sannio e Arpaiese, noi paghiamo lo scotto di un evento franoso verificatosi 10 anni or sono nel comune di Arpaiese, interrompendo la via Provinciale che collega le due provincie di Avellino e Benevento, destinando all'isolamento il piccolo comune di Arpaiese e, a seguire, quello di Ceppaloni e San Leucio del Sannio. Solo pochi giorni fa è stato approvato con Delibera Presidenziale il progetto esecutivo/ cantierabile ed inviato alla Regione Campania per il relativo ed eventuale finanziamento: stiamo parlando di 10 anni per un progetto! Non sono ammesse più queste lungaggini burocratiche, e su questo bisogna aprire un confronto e dare delle risposte. Ovviamente abbiamo poi il nodo... Ruggiero prima ha fatto cenno a questa problematica, quella delle società partecipate. Qui va fatta un po' di chiarezza, perché su alcune società tipo l'ASEA dove c'è una Dirigenza che non potrebbe... anzi, su questo io chiedo alla Segretaria, nella sua veste di responsabile, di verificare

se l'attuale Management della società ASEA ai sensi delle normative vigenti può continuare ad essere lì o meno, visto che si tratta di persone in quiescenza il cui anno è scaduto (così come è stato riferito dagli organi di stampa, per cui io mi rifaccio a queste notizie non essendo né un avvocato e né un tecnico): Lei che sovrintende a queste cose, Le chiedo formalmente di verificare quanto sto dicendo in questa sede.

Ovviamente ci sono anche altre partecipate, come Sannio Europa, dove andremo a verificare una serie di attività svolte, in che periodo e a favore di chi sono state svolte. Abbiamo poi il problema della sicurezza scolastica, rispetto alla quale molto si sta facendo e mi auguro si continui a fare essendo questa una delle priorità: ci sono ancora tanti istituti da mettere in sicurezza, a maggior ragione per la fase pandemica che ancora stiamo vivendo e quindi con la dilazione dei posti nelle aule per la sicurezza scolastica. Sulla sicurezza scolastica la Provincia ha avuto un ruolo e tutt'oggi ha un ruolo ponderante rispetto a quelle che sono le scelte politico-amministrative. Oltre poi a valorizzare tutte quelle che sono le nostre ricchezze dal punto di vista alimentare, artigianale, culturale e storico. Caro Presidente... (ti posso dare del caro visti i rapporti di amicizia che ci legano da decenni), colleghi Consiglieri, la mia non sarà una opposizione "a prescindere", ostruzionistica, non l'ho mai fatta, ma sarà una opposizione attenta, vigile e da pungolo alla attuale maggioranza sulle problematiche che sommariamente ho evidenziato questa mattina. Però chiederò una maggiore dialettica democratica e un maggiore confronto, anche perché ci sono gli strumenti per farlo: abbiamo il vigente regolamento provinciale che prevede l'istituzione della Conferenza dei capigruppo e delle Commissioni consiliari permanenti, così come previsto dagli articoli 36 e 37 dello stesso regolamento. Possiamo dare un contributo sugli argomenti da portare all'ordine del giorno o sulla data (visto che fortunatamente non siamo nullafacenti per cui abbiamo anche qualche impegno) in modo da stabilire quanto meno un orario congruo rispetto alle sedute. Sulle commissioni: sono previste dal Regolamento, per cui io chiedo che vengano ricostituite, rinominate, proprio per aprire un confronto sulle problematiche serie che abbiamo di fronte noi. Come ho detto darò la mia massima disponibilità per quelle che sono le mie poche conoscenze amministrative, però nel contempo non consentirò che la cosa pubblica, laddove dovesse capitare, fosse a servizio di pochi, di una parte e soprattutto di qualche politico, a danno della comunità e dell'intero Sannio. Grazie.

Cons. Nino LOMBARDI - *Presidente della seduta*

Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Ruggiero.

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO

Prima di tutto Presidente un ringraziamento anche doveroso agli amministratori che hanno dato fiducia al nostro partito, come diceva anche il consigliere Cataudo che hanno scelto il centrodestra: diciamo che anche noi siamo un po' tra coloro che hanno resistito ad una sorta di accerchiamento dello schema regionale che in tanti amano citare, e anche noi siamo aumentati come Gruppo da due a tre consiglieri, quindi rappresentiamo la nostra soddisfazione per un Gruppo anche molto giovane coi consiglieri Raffaele Bonavita e Raffaele De Longis: oltre che una consistente rappresentanza consiliare al 30%, anche una nuova anagrafe degli eletti, e questo è sempre importante. I rapporti, come più volte manifestato con il Vice presidente Lombardi, sono rapporti con il nostro Gruppo di estrema cordialità, anche perché ci auguriamo seriamente e nell'interesse di tutti noi -sia dei consiglieri di minoranza che di maggioranza- che una certa stagione sia finita: una stagione che si è caratterizzata per le vicende particolari dell'ultimo periodo che certamente non hanno favorito il dialogo, che non sarebbe stato possibile favorire il dialogo in quelle condizioni. È come quando ci si sposa, è chiaro che non può vincere soltanto il marito o la moglie, ma c'è bisogno di una collaborazione perché il dialogo della famiglia possa funzionare; non si può, quindi, chiedere solo ad una parte se non ci sono delle concessioni. Si devono raggiungere quegli equilibri che consentono poi la discussione corretta e che certamente alcune frasi, che abbiamo purtroppo appreso da queste vicende giudiziarie, non erano proprio la base migliore per poter aprire un confronto su tante tematiche rispetto alle quali, come ha elencato il consigliere Cataudo ma le elencheremo anche noi dopo sul punto delle partecipate, ci sono e vanno risolte. Quindi il partito democratico ha questa sua rappresentanza, si pone in questo luogo di opposizione alla maggioranza, ma certamente sulle tante problematiche ci sarà il confronto anche perché, come diceva il consigliere Cataudo, la opposizione ha una sua storicità, siamo coloro che insieme al Presidente abbiamo da più tempo investito in questo Consiglio e quindi è chiaro che non siamo novelli e non possiamo far finta di non aver visto delle cose passate, sia ricoprendo un ruolo di maggioranza e sia ricoprendo un ruolo di opposizione. Quindi il confronto è d'obbligo.

Il confronto, però, sarà sempre più fattivo e darà dei risultati se ci sarà data la possibilità di accedere agli atti della struttura: di quello che si è fatto e di quello che resta da fare. Noi abbiamo più volte lamentato alcune scadenze che sono saltate nella scorsa consiliatura, quindi è chiaro che se il Presidente ci concederà un confronto con i dirigenti... o di quello che resta della dirigenza a seguito di queste vicende, sarà nell'interesse sia nostro e sia vostro avere la contezza delle cose che ci stanno da fare. Ricordo ad esempio al consigliere Cataudo che tra le tante emergenze che abbiamo c'è quella della verifica dei ponti sulla viabilità provinciale, che è quasi in scadenza: parliamo di 4 milioni di euro di fondi da spendere. Ma ne

vedremo tantissime di cose, basta pensare ai 37 milioni, cioè 74 miliardi di vecchie lire, al mio Comune di cui si è persa completamente "la strada" di questo finanziamento e che dobbiamo rimettere in campo, come tantissime altre opere. Quindi se noi collaboreremo, sarà una collaborazione frutto di un confronto chiaro, di acquisizione e verifica degli atti, con un percorso consiliare attraverso le Commissioni come diceva Claudio o anche attraverso l'interlocuzione con la dirigenza; però su un aspetto noi non ci tireremo indietro assolutamente: quello di un "cambio di passo" che certamente il Presidente saprà dare, di discontinuità non dico *politica* (perché sarebbe chiedere troppo) ma certamente *amministrativa*.

Perché le questioni che hanno riguardato la Provincia negli ultimi due mesi, sono questioni che non devono più appartenere a questo Consiglio provinciale, sono questioni che devono stare lontano dalle nostre persone perché la Provincia deve ritornare ad avere una sua immagine che è lontana da questi eventi: sono eventi, questi, che hanno segnato tutti al punto tale -lo dico con molta franchezza- che anche una semplice telefonata con una persona può essere vista male o chissà come che cosa, senza sapere che poi in realtà si era all'interno di un calderone di indagini -e, quindi, immaginate il clima in cui si possano discutere argomenti, questioni o aspetti che hanno riguardato in quei mesi la Provincia di Benevento. Quindi c'è tutta la volontà, Presidente, di avere un rapporto di estrema collaborazione, di verifica, di essere lì non nella gestione, che non ci compete, ma di essere aggiornati sulle cose che la Provincia vuole fare; dopodiché, Claudio -e concludo- per la stagione delle riforme passeranno almeno un paio d'anni, perché ci sono tante cose in campo: dal presidente della Repubblica agli equilibri e assetti istituzionali, nazionali e regionali e chi più ne vuole ne metta. Ma è chiaro che questo consenso "molto strano" che va da un'area di centro alla sinistra, dalla sinistra che non ragiona con l'area di sinistra, con la destra che ragiona più con l'area di sinistra: è un consenso davvero strano, che risente certamente di dinamiche che sono più alte di noi, per cui è evidente che le fibrillazioni non mancheranno. Però se noi affronteremo i problemi di questa provincia in un modo corretto, per quelli che realmente sono e ne discuteremo velocemente, come credo possiamo fare aprendo un ragionamento sulle partecipate, cioè su cosa devono fare le partecipate, io credo che potranno essere due anni diciamo di tranquillità. Poi chiaramente tra pochi mesi ci sarà l'elezione del Presidente della Provincia, quindi ulteriori fibrillazioni, ma queste non ci devono spaventare, perché poi è la vita degli enti, è la vita politica: se accettiamo di fare politica accettiamo anche queste cose, altrimenti non sarebbe nemmeno... sarebbe anche noiosa, come cosa, se ogni tanto non ci fossero anche queste cose. Quindi lo scontro, il confronto e tutto quello che ci deve essere, però pretendiamo che la Provincia si allontani da certe logiche, che non ci devono più appartenere!

Cons. Nino LOMBARDI - *Presidente della seduta*

La parola a Bonavita.

Cons. Raffaele BONAVIDA

Buongiorno a tutti, saluto il Consigliere anziano e Vice presidente Lombardi, la segretaria dott.ssa Dovetto (che ho avuto il piacere di avere come segretaria al Comune di Apice per pochi mesi dopo l'insediamento), saluto tutta la struttura della Provincia ed un saluto ai colleghi Consiglieri. Penso di essere il più giovane Consigliere provinciale: per me è un grandissimo onore ed una grandissima emozione essere qui. Ringrazio tutti gli amministratori che hanno deposto la fiducia in me ed i candidati consiglieri della mia Lista, perché anche grazie al loro lavoro è stato possibile ottenere il terzo seggio, quindi la mia presenza qui. Non voglio aggiungere altri problemi che sono presenti oggi nel nostro territorio provinciale, perché sono stati elencati benissimo da chi mi ha preceduto; però voglio solo sottolineare una cosa: oggi tutte le Istituzioni sono in difficoltà perché i cittadini le sentono lontane. Per la Provincia, per come è oggi strutturata, possiamo dire che in realtà questa distanza diventa "doppia", perché laddove manca poi il voto, il consenso elettorale, i cittadini l'istituzione la sentono ancora più lontana. Certo anche le riforme che si sono susseguite in questi anni hanno tolto potere alle Province, soprattutto hanno tolto fondi alle Province, per cui hanno accelerato questo processo: oggi sul territorio parlare della Provincia, è come iniziare un elenco di problemi che non finiscono mai. Ma questo non per colpa di chi ha amministrato, ma è per come questa struttura è stata pensata: si era inizialmente pensato alla sua totale abolizione. Io sono sempre stato dell'idea in realtà che la Provincia, come ente istituzionale intermedio, è il più importante per i cittadini perché raggruppa territori che hanno le stesse caratteristiche -e, forse, possono essere considerate più un "peso" le Regioni: ma non è questa la sede per discutere di questi argomenti. Io posso solo dire di portare qui la mia esperienza di amministratore locale e, personalmente, mi prefiggo come obiettivo sempre l'interesse generale, l'interesse di tutti i cittadini che sono demandato a rappresentare; per questo motivo metto sempre a disposizione tutto il mio impegno per cercare di migliorare effettivamente le cose all'interno dei nostri territori. Sono aperto a qualsiasi collaborazione, con lealtà, senza alcuna ombra di dubbio e chiedo a tutti i Consiglieri un passo in più (proprio per colmare questo gap di struttura istituzionale) per avvicinarci ai cittadini. E questo lo si fa dando risposte. Oggi la Provincia in realtà crea solo domande, perché ci sono troppe questioni irrisolte, a partire dai rifiuti o come le partecipate, di cui discuteremo dopo. Ecco, sta a noi cercare di colmare questo gap e quindi lavorare esclusivamente nell'interesse dei cittadini. Grazie e buon lavoro a tutti.

Cons. Nino LOMBARDI - *Presidente della seduta*

La parola al consigliere Ciervo.

Cons. Alfonso CIERVO

Buongiorno a tutti, un saluto di cuore a tutti i colleghi Consiglieri provinciali appena eletti a seguito del rinnovo di questo Consiglio dell'ultima elezione del 18 dicembre scorso, di cui sono onorato di poter partecipare nella veste di rappresentante provinciale di una parte del nostro territorio. E ringrazio, unitamente a tutti i presenti la stampa, che ovviamente diffonderà tutte le notizie mi auguro positive che verranno fuori dall'impegno politico-istituzionale di questa coalizione di governo. Così come ringrazio sin da subito tutti coloro che collaboreranno, come Ufficio di segreteria, come Direttore generale, Segretario generale di questo Ente e tutti i dirigenti e funzionari, perché credo che abbiamo grande bisogno della loro preziosa collaborazione perché un ente variegato ed importante sovra-comunale come quello che noi dovremmo rappresentare, necessita sinergia istituzionale oltreché politica, ma soprattutto di metodi di comportamento e di rispetto istituzionale che mi auguro possano indirizzare il ruolo e la funzione anche da banche diversi, ma all'unisono di tutti i soggetti rappresentanti della nostra comunità del Sannio. Ringrazio ovviamente tutti gli amministratori locali che hanno voluto onorare la nostra lista "Essere Democratici" di un congruo consenso, che ha dato a me l'onere e l'onore di poter rappresentare in qualità di Consigliere; ma ovviamente un ringraziamento va a tutti i componenti candidati nella nostra lista, i quali hanno contribuito al valore complessivo della lista che mi ha consentito di poter sedere in quest'Aula. Non voglio esaminare tutte le problematiche che questa coalizione, questo consesso e questo Ente dovrà approfondire (l'augurio è di affrontarle e risolverle nei prossimi mesi e nei prossimi anni) perché non c'è a monte una relazione programmatica che poi ci dà la possibilità, in questa fase, di poter esplicitare tutte le tematiche annose che attanagliano il nostro Sannio; però ovviamente siamo consci e coscienti della gravità che rappresentano alcune tematiche, come quelle che citava e bene il collega Cataudo, che ovviamente saranno oggetto di confronto e di condivisione, mi auguro, singolarmente per segmenti e per settori, soprattutto con la partecipazione di tutti, utilizzando gli strumenti che lo statuto e i regolamenti mettono nella disponibilità istituzionale di tutti gli Enti: sta alla maggioranza e a chi la guida *in primis* il Presidente e quanti altri, faranno parte del governo di questa coalizione, sostenere e rispettare. Perché il rispetto deriva dai comportamenti e il rispetto ed i metodi di comportamento sono elencati e sono sanciti nei regolamenti, quindi è solo questione di volontà. Una sola cosa tengo a dire: noi non siamo qua per rappresentare il passato, noi siamo stati eletti per governare il futuro. Da oggi in poi. E ce ne dobbiamo assumere la responsabilità,

tutti assieme all'unisono, nel rispetto dei diversi ruoli a cui siamo stati delegati ed eletti. Però questo dovrà essere.

Parlare del passato significa non voler affrontare le questioni che abbiamo sul tappeto. A tutti noi, i cittadini del Sannio ci guarderanno e ci giudicheranno per quello che saremo in grado di mettere in campo da oggi in poi sulle singole questioni, che sono annose: Lei faceva riferimento alla sanità, ma io posso dire... noi su Sant'Agata dei Goti avevamo la certezza di un decreto di chiusura al 31/12/2021: chiaro? Io ci sto lavorando da diversi mesi e devo dire che guardo le persone, perché la politica la fanno gli uomini; fino a prova contraria, io ritengo che sia stato utile promuovere una sinergia istituzionale nel rispetto dei ruoli con la Regione Campania, e ne stiamo vedendo... non dico i frutti, perché la gente deve prima vedere, ma stiamo creando le precondizioni affinché quell'ospedale diventi non più un luogo dove vanno a dormire gli operatori sanitari, ma un luogo dove sarà pieno di utenza, di pazienti e che soprattutto troveranno riscontro e soluzioni alle aspettative di salute. Rispetto alle quali, non esistono strumentalizzazioni. Questo non deve essere consentito a nessuno: possiamo strumentalizzare su tutto, ma non sulla salute dei cittadini. Questo deve essere chiaro, come metodo di comportamento, a prescindere dal ruolo: io nel mio Consiglio comunale dall'opposizione per 10 anni ho votato tutto quello che mi veniva proposto sull'ospedale; purtroppo è andato tutto male ma io l'ho votato, a fin di bene ho rafforzato quella maggioranza ed oggi mi ritrovo con un'opposizione assolutamente strumentale su quest'argomento: parlo di questo argomento perché lo ha citato Lei, consigliere Cataudo, ma è un argomento a cui tengo molto perché riguarda la salute. E i cittadini su questi temi non possono derogare, non possono giudicare in modo diverso maggioranza e opposizione: poi è positivo o negativo, ma non si può strumentalizzare su questa cosa. Avremo tante opportunità per confrontarci sui temi annosi, tipo quello dell'ambiente e quello dei rifiuti. Io non so come stanno messi gli altri comuni, ma per quello che ho avuto modo di verificare dal punto di vista istituzionale, nell'intera valle Caudina e Telesina noi abbiamo ancora ad oggi, 2022, comunità sprovviste di rete fognaria per la stragrande maggioranza dei territori. Ma di che cosa vogliamo parlare!?! E ho verificato che sicuramente c'è una responsabilità dal punto di vista burocratico, non ci sono dubbi anche con la Regione, ma io ho visto che la responsabilità maggiore è nostra come amministratori locali: e non è possibile! In quest'Aula abbiamo affrontato un progetto intercomunale per una rete fognaria Durazzano-Sant'Agata dei Goti-Dugenta-Limatola: sta ancora lì, fermo. L'ho ripreso dopo 15 anni da amministratore locale, ma è vergognoso dal punto di vista politico-istituzionale. E poi la cosa più grave è andare a verificare che siamo ancora fermi dal punto di vista delle soluzioni, perché abbiamo un grande progetto in provincia di Benevento, così è definita la rete fognaria di tutta la Valle

Telesina e parte della valle Caudina, diviso in tre sub ambiti: non c'è stato un sub ambito in cui ho trovato condivisione sulla realizzazione di un impianto di depurazione! Risultato: tutte quelle comunità sono senza impianto di depurazione, quindi con abusivismi, con prescrizioni della Procura, infrazioni e quant'altro. Ma veramente scherziamo? Io ho già chiesto per l'inizio dell'anno nuovo, nella qualità di presidente del mio Consiglio comunale di Sant'Agata dei Goti, un incontro con le altre istituzioni per mettere insieme i diversi soggetti, senza maggioranza e opposizione, perché non si verifichi che il braccio destro non sa cosa fa il braccio sinistro, ognuno straripa, però alla fine chi rimane senza soluzione sono i cittadini. E chi li rappresenta siamo noi, come amministratori locali o provinciali che sia. Quindi su questo Vi chiedo una collaborazione e una sinergia unanime, ma nel modo più esplicito verso gli interessi generali dei nostri amministrati. Per cui la nostra collaborazione deve essere massima, ma soprattutto dobbiamo condividere i metodi che adotteremo sulle questioni, con la piena partecipazione. Ci sono le commissioni: quello è un momento di partecipazione e di condivisione, di confronto. È inutile essere egoisti, sono entrambe le parti che devono interagire perché solo dal confronto nasce la migliore soluzione rispetto ad una parte politica, sia essa di maggioranza o di opposizione: il confronto è sempre un arricchimento. Poi se viene anche a supporto dell'intero Consiglio provinciale, quale migliore soddisfazione: quale migliore soddisfazione nei confronti dei cittadini. Badate, i cittadini non la vogliono la contrapposizione, i cittadini vogliono la soluzione dei problemi, che sono atavici, sono stantii, ce li portiamo dietro da decenni e noi uno alla volta li dobbiamo avviare, stabilire i crono-programma del percorso, dividerne la traccia, seguirli passo-passo da qui alla Regione (se deve essere la Regione ad onorare gli impegni finanziari) o al Governo nazionale che sia, questo poco interessa, perché per noi vale il nostro impegno e poi dobbiamo seguirli affinché ognuno faccia la propria parte anche a livello sovra-provinciale. Ma la cosa che voglio ribadire e concludo, saranno i metodi di coinvolgimento e di rispetto e di applicazione degli strumenti normativi contenuti nello statuto e nei regolamenti, che prevedono la partecipazione. Su questo, come metodo, guardiamo da oggi in poi: il passato è passato, e su quello che è avvenuto sarebbe non solo superfluo ma anche -se mi consentite- controproducente da tutti i punti di vista. Noi ci dobbiamo impegnare in una direzione, non voglio dire nuova o diversa, ma "normale": noi dobbiamo riportare la Provincia ad una situazione di normalità, a prescindere da quello che è stato. Quello che deve essere è la normalità. E siccome ci sono gli strumenti per renderla trasparente, noi dobbiamo lavorare a questo e a questo lavoreremo, per cui non ci sarà la maggioranza debole o risicata o i numeri risicati. Non è questo.

La maggioranza è forte se è forte nelle idee e nei metodi di comportamento e come saprà volgere, e non di arrivare a sei o a sette, ma arrivare a dieci. Se facciamo questo, avremo tutti da guadagnare e renderemo un buon servizio ai nostri amministrati. Io me lo auguro con tutto il cuore ed è con questo sentimento che Vi ringrazio e Vi auguro non solo un buon fine anno, ma soprattutto un anno diverso, molto più propositivo. Grazie.

Cons. Nino LOMBARDI - *Presidente della seduta*

Chiudiamo gli interventi con il consigliere Catapano.

Cons. Antonio CAPUANO

Signor Presidente la ringrazio. Per la verità ascoltando gli interventi dei colleghi, anche di colleghi più anziani nel ruolo e nella funzione di Consigliere provinciale, mi è sorto un dubbio; e cioè: io ho sentito dall'altra parte che hanno vinto tutti, ma allora chi ha perso queste elezioni? Perché sinceramente -come dire- sono rimasto sorpreso nel sentire questi cenni di vittoria, quando dall'altra parte c'è stato un suffragio di oltre il 60% dei consensi. Per cui mi è sorto questo dubbio e mi è venuto di chiederle questo. Nella fattispecie mi sarei aspettato, da chi ha esperienze diciamo dal 2014, di non sentire tutto quello che non è stato fatto nel passato: noi qui siamo un Consiglio provinciale nuovo, che si accinge a fare un lavoro nuovo, sperando che ci sia -da parte di chi ha esperienza maturata negli anni- una collaborazione per far sì che questa squadra, non debba giocare a calcetto, ma debba giocare a calcio: cioè vale a dire giochiamo a 10. Fermo restando, che il metodo con cui giocare, è determinato dall'allenatore che governa questa squadra. Da questo punto di vista ho apprezzato molto l'intervento del consigliere di Apice Bonavita, perché è un intervento che prelude a quello che potrebbe essere un comportamento tale da portare avanti gli interessi della comunità, gli interessi di tutte le comunità della provincia di Benevento, in modo tale che possiamo dare le risposte che i cittadini si aspettano. Noi siamo pronti, anche se siamo neofiti, a far sì che questa compagine possa giocare a dieci; lo faremo sicuramente nei modi e nelle forme, fermo restando che non ci siano ripercussioni di carattere strumentale e politico contro queste cose, perché poi alla fine ci sarebbe tanto da dire su quelli che sono i vari posizionamenti che si sono succeduti nel tempo. Qui ognuno è libero di dire tutto e il contrario di tutto, io mi auguro con tutto il cuore di poter essere protagonista di un discorso fattivo "con tutti", in modo tale che si possano raggiungere i risultati che tutti noi speriamo di ottenere. Grazie.

Cons. Nino LOMBARDI - *Presidente della seduta*

Sento il dovere di ringraziare i consiglieri e fare loro gli auguri di "buon lavoro" in questo insediamento di Consiglio provinciale; come ricordava qualche consigliere, se non tutti, è una elezione di secondo livello ma che vede la rappresentanza di amministratori, che sono già entrati nello svolgere la missione della politica, ma incrociando lo sguardo delle persone, sentendo le istanze e incrociando i problemi e non rappresentanti improvvisati, dove la politica ultimamente ci ha abituato un po' ad incrociare. E questo è anche un po' il mio auspicio, se non il nostro auspicio. Mi fa piacere che tutti ci ricomponiamo in quello che è un clima di serenità, anche perché chi esercita il ruolo della politica non si può permettere di farsi governare dall'ansia: l'ansia va curata. Ma soprattutto in politica, come nella vita, si possono intrattenere momenti felici con alcuni, meno con altri, conta molto non sguarnire mai rapporti con nessuno. Questa è l'esperienza della politica che nasce e cresce un po' nell'idea. E quando io sento rappresentanti che esprimono il proprio pensiero, conseguenza di una idea politica, è sempre un valore ed un contributo che si dà a quella che è la vita dell'amministrazione di un ente. Non è secondario il ringraziamento ai dirigenti, al Segretario generale, alla stampa e al personale, che io ho avuto il piacere per tanti anni di condividere con loro anche l'esercizio di collega, quindi li conosco bene e devo dire che nonostante anche il tentativo, lo possiamo definire così, del legislatore di delegittimare l'istituzione della Provincia perché rappresentava nel tempo forse l'istituzione più debole -vero consigliere Ruggiero?- tutte le forze politiche pensavano di consegnare "la fine" delle Province come ente intermedio e poi hanno dovuto riconoscere che questo Ente intermedio, anche come sguardo dei Comuni, è forse quello più importante -meno, forse, le Province dove insistono le Città metropolitane. Per noi che siamo già poco rappresentativi, non per la qualità ma per numeri della regione Campania che ha orizzonti diversi, dobbiamo prendere atto che l'istituzione della Provincia rappresenta un ruolo fondamentale nella programmazione e anche nell'interesse di quelli che sono i nostri territori.

Io ho ascoltato attentamente e devo dire che poi alla fine c'è stato uno sfondo ottimistico da parte di tutte le forze: e come non possiamo comprendere che ognuno rappresenta anche il dato di appartenenza e ha voluto sottolineare quelli che sono i problemi di un territorio, delle aree interne che per troppo tempo, lo dobbiamo dire... ma sono state scelte che vengono ancor prima della Prima Repubblica: sappiamo che c'è stata un'area *di sviluppo* del Centro-nord, un'area *da assistere* del Centro-sud e noi paghiamo questo grande problema, nonostante i tanti investimenti, che non sono mai andati a regime con quelle che sono le vere attività produttive. Ora bisogna cambiare, perché tutto questo non ci è consentito.

La Provincia riacquista un ruolo ed una competenza che per certi versi la Delrio aveva un poco cancellato, con una criticità forte: perché oggi mi ritrovo senza le risorse umane, che sono quelle preposte a lavorare e programmare e preparare anche una programmazione per la ricaduta sul territorio e anche di quelli che sono gli strumenti di carattere finanziario. Tutto questo però mi sembra che si stia recuperando, perché c'è una nuova attenzione verso le Province, incrociamo forse il momento... lo possiamo dire, in un momento negativo per la situazione epidemiologica (è inevitabile che ogni emergenza ha un suo risvolto negativo, sia nel comparto sociale che nel comparto economico) però nella fase –ecco- di una riprogrammazione, dobbiamo essere tutti pronti. Io dico che *più che i proclami, bisogna passare agli atti*: questa secondo me è anche la scommessa che tutti noi dobbiamo fare. E il metodo devo dire su argomenti importanti che hanno evidenziato chi ha più esperienza nella vita provinciale, il consigliere Cataudo e il consigliere Ruggiero... con i quali abbiamo condiviso anche percorsi insieme: quando noi parliamo di partecipate o parliamo di programmazione, tutte le compagini politiche che si sono succedute, dal centro-sinistra alla destra-centro (poi oggi c'è questo strano ecumenismo per cui te le ritrovi insieme nel Governo centrale, dove sono tutti filo-draghiani, voglio dire: ormai il colore politico è meglio che lo superiamo da un punto di vista di quelle che sono le appartenenze e le idee) ma devo dire che tutti noi Consiglieri nel passato abbiamo incoraggiato e sostenuto le partecipate: queste vengono dal passato, quando non sempre devono essere lette come istituti che pesano ed erodono sul bilancio della Provincia; si pensava che le partecipate potessero essere un valore aggiunto così come per certi versi lo sono state. Poi hanno incrociato momenti difficili, hanno incrociato momenti... non sappiamo se la responsabilità o la non responsabilità, non cerchiamola sempre, perché intanto noi ce le ritroviamo e dobbiamo essere pure molto, molto concreti. Delle partecipate dobbiamo cogliere il meglio e, dove tutto questo non dovesse portare una ricaduta, beh: dobbiamo essere vigili -consigliere Ruggiero e mi rivolgo un po' a tutti quanti. Ma se parliamo di ASEA, io più che preoccuparmi di quelli che sono i vertici... anche quelli, voglio dire, rientrano in quello che è un percorso di legittimità: io sto in questo momento, non so breve o meno breve perché io sono rispettoso di chi mi ha preceduto e anche delle situazioni, che però non ci devono condizionare, perché la Provincia in questo momento continua e deve continuare in una maniera non solamente di carattere ordinario, ma ci sono momenti importanti e puntuali che noi non possiamo sottacere o non considerare. L'ASEA finalmente, dico per la prima volta, quell'invaso che per noi è stato solamente... sicuramente una risorsa, perché l'abbiamo sempre letta come risorsa in quanto l'acqua è una ricchezza, però intanto ha eroso al bilancio provinciale solamente fondi per la

gestione e la manutenzione; oggi finalmente qualcosa si muove: Vi comunico che l'altro giorno sono stato in Regione, il giorno 28 è stato finalmente approvato dalla Giunta regionale, al punto 23 della seduta del 28: "*Utilizzo idro-potabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e il potenziamento della potabilità dell'area beneventana*". Cogliendo così un importante passo: non solo la capacità di finanziamento di 480 milioni del Ministero e 275 a carico della Regione, ma quella che è la ricaduta che si avrà in provincia di Benevento. Io sentivo... perché mi sono abituato a sentire anche i tuoi spot, consigliere Ruggiero, che sei entrato anche in quelli che sono i dettagli sulle ricadute che si avranno da questo invaso una volta a regime. E sicuramente su questo apriremo un confronto coi 78 sindaci della provincia di Benevento: mi dispiace consigliere Ruggiero per una ragione di quote (ma non lo dico per...) l'Alto Fortore non potrà beneficiare della importanza di questo invaso, però se pensiamo alla ricaduta in Valle Telesina, in Valle Caudina e nel Beneventano, oltre a una parte del pre-Fortore, voglio dire non è secondario per quanto riguarda lo stato irriguo e la potabilità dell'acqua: è veramente un grande, grande investimento ed una grande risorsa. E finalmente, perché non potevamo continuare ad assisterlo come un invaso. Lo stesso vale per il secondo ramo dell'ASEA, per questo noi li dobbiamo portare a regime ma per l'interesse produttivo: anche il Comune di Benevento delibererà a favore dell'ASEA il controllo delle caldaie, poi sarà un fatto tecnico come arrivare al tipo di società (questo riguarderà più gli aspetti tecnici). Ma questo è già un punto molto, molto importante. Così come lo è Sannio Europa: io prima del Consiglio ho approvato in assemblea, ci sta un'area tecnica della Provincia che finanzia questa struttura di supporto, io voglio un confronto e che ritornino queste unità per programmare gli interventi più immediati, che sono quelli del Piano di resilienza: perché tutti noi, la Provincia come tutti i Comuni, o abbiamo la capacità di arrivare ad uno stato di progettualità definitivo/esecutivo o, diversamente, finiamo anche di essere capaci di candidarci a questa grande opportunità. E questo se parliamo di partecipare. Il ciclo dei rifiuti: ci è voluto anche un po' di coraggio, io dico, ma una delibera mi sono sentito di farla, condividendola anche con i dirigenti provinciali, perché non è pensabile... io capisco, caro Claudio, l'"anno zero": ma non sappiamo quando è partito. Preoccupiamoci che da oggi ci sia veramente un orizzonte diverso nell'affrontare i problemi, non con bozze, non con programmi, ma con atti. Io l'atto l'ho fatto. Ho visto anche una reazione, ma mi auguro una reazione intelligente dell'ATO rifiuti, e anche sull'ATO rifiuti: noi non vogliamo mortificare nessuno, non vogliamo mortificare un Comune o una comunità come quella di Casalduni, ma non possiamo più assistere; perché oggi che riusciamo a governare tra le istituzioni Provincia, Regione e ATO rifiuti, si può arrivare -caro Claudio, caro Giuseppe e cari

consiglieri- ad un impianto che tenga una capacità di produzione dei rifiuti provinciali, che sarà di 30-40mila, più la emergenza per arrivare a 50mila. Ed arrivare anche ad uno sversamento dello Stir, ancora di rifiuti che sono stati conferiti... è giusto quello che si dice, magari arrivare a quella che è la perequazione sui rifiuti conferiti nel nostro Stir e che oggi la gestione *post mortem*, la gestione del percolato, è a carico della sola utenza provinciale. Però bisognava pure partire, e diciamo che siamo partiti con questa delibera provinciale. L'ATO o fa o fa, perché non serve la bozza: serve l'approvazione di un Piano industriale. E non dobbiamo - lo dico in quello che è il senso di responsabilità- mortificare nessun territorio, però noi sui rifiuti dobbiamo essere protagonisti: siamo virtuosi nella indifferenziata, ma tutta la virtuosità va messa a sistema. Questo deve essere credo il nostro obiettivo. E a questo dobbiamo essere consequenziali, immaginare che l'ATO rifiuti arrivi presto all'approvazione per poter fare cosa? Oggi noi vediamo come Irpinia Ambiente della provincia di Avellino riesce a tenere una perequazione sui Comuni della provincia di Avellino di € 90,00 a tonnellata, e passa a 250,00 per tutti i Comuni extra-provinciali. Questo è lo sforzo che potremmo fare pure noi, tenendo un'autonomia del ciclo dei rifiuti: questo deve essere il nostro lavoro e il nostro confronto. Sono quattro o cinque i comparti più forti e poi passare anche alla ordinarietà. Ben vengano, voglio dire, anche quelli che sono i contributi di carattere politico che sono sempre i preliminari degli argomenti, ma se non ci fossero questi, veramente -caro Claudio e caro Giuseppe- la politica se non c'è un po' di intrigo diventa di una noia mortale: per cui ben vengano pure questi. Però io che conosco da tempo Giuseppe, dico: non cadiamo subito... non la chiamo nemmeno provocazione ma istinto, che è il peggior sentimento della politica. Bisogna saper dominare tutti i processi. Per poi arrivare a cosa? Qui si parlava del comune di Arpaia, noi l'abbiamo fatta, sono passati 11 anni ma si è fatta, è stata anche mandata in Regione da Cascone, voglio dire: partiamo con gli atti. Ma non perché "prima non sono stati prodotti", perché guardate, io non sono quello -quando mi sono insediato al Comune, quando mi sono insediato come presidente della Comunità Montana- che ho fatto sguardi nel passato per poter percepire o intercettare criticità od omissioni. Partiamo col piede giusto: oggi siamo stati eletti, siamo espressione di un territorio provinciale e la Provincia oggi ha riacquisito un livello veramente di eccellenza dal punto di vista della programmazione e anche della intercettazione di alcuni interventi. Noi oggi siamo soggetto attuatore, e quando sentivo parlare delle aree interne -e mi avvio alla conclusione- per le aree interne il soggetto attuatore è la Provincia: sulle aree interne ho convocato i 24 sindaci, ho fatto indicare le priorità e mandiamo la programmazione in Regione.

Secondo me il modello deve essere questo: un rapporto diretto coi Sindaci che sono i veri protagonisti sul territorio, che incrociano istanze, incrociano esigenze e

conoscono le criticità e le potenzialità del proprio territorio. Rispetto a tutte le altre situazioni di carattere politico, è stato messo in evidenza il problema sanitario, ma per quanto tempo, purtroppo, la provincia di Benevento... io lo devo dire: prima non si applicavano i parametri della popolazione rispetto al territorio, e allora o ci sta questa deroga, diversamente non avremo mai lo stesso servizio che avrà la provincia di Napoli o di Salerno dove, per numero di abitanti... o si considera quello che è lo stato di disagio delle aree interne, ma non perché dobbiamo essere assistiti, noi vogliamo la stessa assistenza degli altri, perché secondo me sulla sanità e sull'assistenza, non ci possano essere differenze. Questo dovrebbe essere il principio, non politico bensì etico e nel rispetto della dignità della persona. Questo dovrebbe essere.

Per tutti i contributi che ci sono stati, l'ho detto, ne prenderò atto in questo periodo non so breve o medio breve, ma il tutto si deve basare soprattutto sul confronto: lo tenevo già scritto, perché lo statuto e il regolamento prevedono le commissioni, che sono momento di confronto per conoscere le attività della Provincia, così come la Conferenza dei capigruppo. E questo già per il prossimo Consiglio (e prego tutti di far arrivare anche la comunicazione di capogruppo) serve a tutti avviarlo, sia attraverso la Conferenza e sia attraverso le Commissioni consiliari che sono il luogo dove si vive l'attività gestionale della Provincia; ma soprattutto perché noi siamo espressione, non solo del nostro territorio d'origine, ma siamo espressione del territorio provinciale: noi non apparteniamo in questa Assemblea né al partito e né al singolo territorio, noi qui dobbiamo dare risposta a quello che è l'intero territorio provinciale.

Un'ultima cosa: anche per l'edilizia scolastica, non è secondaria a quello che c'è in programma, tutto il resto ho chiesto ai dirigenti di inserirlo in questo Piano strategico di resilienza; e lo facciamo insieme all'Università e al Comune di Benevento: il Comune ha la competenza dei comprensivi, noi avremo la competenza degli istituti superiori insieme all'Università, questo per colmare a quello che è già un programma dell'edilizia scolastica. Come non sono secondarie le ultime cose che abbiamo recuperato in un confronto con la Regione Campania nella persona di Bonavitacola e di Cascone, sono i due grandi interventi della fondovalle Isclero e della fondovalle Vitulanese: sulla seconda ci sta qualche criticità in più perché incrocia più momenti di tensioni di carattere locale, però parliamo di grandi infrastrutture; sulla fondovalle Isclero ho già fatto una delibera di pubblica utilità, lo stesso avverrà anche per il secondo e ho chiesto, che qualora ci fossero problemi su qualche intervento, noi chiediamo praticamente quella che è una riprogrammazione –su che cosa?– su progetti esecutivi delle strade provinciali. Cerchiamo di essere presenti su tutto, per chi mi conosce io applico sempre il confronto, ho sempre affrontato serenamente le questioni, sulle grandi opportunità... io non parlo di

problemi, parlo di "opportunità": per me il ciclo dei rifiuti non lo dobbiamo vedere come problema, ma è una opportunità se sappiamo valorizzare l'intero ciclo. Così come le partecipate e così come le grandi opportunità del Piano di resilienza: io Vi conosco tutti, pure io ho incrociato forse le esperienze ecco di Claudio, di Giuseppe, di sindaci e di consiglieri, però se permettete forse l'intervento più genuino, forse perché l'abbiamo fatto pure noi, è del consigliere più giovane Bonavita: ecco, la storia ci ha insegnato qualcosa, Mozart a 17 anni suonava davanti ai principi, Alessandro Magno a 27 conquistava mezza Asia, voglio dire, alla fine i giovani non li vogliamo valorizzare perché abbiamo la presunzione del sapere, ma non è sempre così: loro forse riescono ad essere addirittura più aperti di chi, come noi, pensa di aver praticamente consolidato un sapere e che, invece, si deve aprire perché oggi la politica è fatta di questo. E in questo rinnovo una cosa, al di là delle appartenenze, deve prevalere una consapevolezza: l'interesse per il territorio provinciale. Ed io di questo Vi posso già anticipare, per quella che è la mia competenza di facente funzione, che ogni cosa la confronterò con maggioranza e minoranza, ma io supero anche questo, con il Consiglio provinciale perché è l'espressione di questo territorio. Buon lavoro a tutti.



Bonacini & Parole
di Giuseppe Chiusolo

COPIA Deliberazione del Consiglio Provinciale di Benevento n. 42 del 30/12/2021

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente FF
f.to Nino Lombardi

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Si attesta che:

- ✓ **la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data odierna ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267 dell' 8/8/2000.**
- ✓ **se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio online.**
- **è divenuta esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

=====

Copia conforme all'originale agli Atti per uso amministrativo 30/12/2021

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto
